

Presidente Toscano

Invito i signori Consiglieri comunali a prendere posto, grazie.

Invito il Segretario Generale a procedere con l'appello nominale dei presenti. Grazie.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Buon pomeriggio.

Come richiesto dalla Presidente, procedo all'appello dei presenti: *Sindaco Bitetti, assente; Presidente Liviano, assente, Consigliere Azzaro, assente; Consigliera Boccuni, presente; Consigliera Boshnjaku, presente; Consigliere Brisci, assente; Consigliere Catania, assente; Consigliere Contrario, presente; Consigliera Devito, presente; Consigliere Di Bello, presente; Consigliere Di Gregorio, presente; Consigliere Festinante, presente; Consigliera Galeandro, presente; Consigliera Galiano, assente; Consigliere Lazzaro, presente; Consigliere Lenti, assente; Consigliere Mele, presente; Consigliere Messina, presente; Consigliera Mignolo, assente; Consigliere Panzano, presente; Consigliere Quazzico, assente, Consigliera Riso, presente; Consigliera Serio, presente; Consigliere Stano, presente; Consigliere Stellato, presente; Consigliere Tacente, presente; Consigliere Tartaglia, presente; Consigliera Toscano, presente; Consigliere Tribbia, presente; Consigliere Ungaro, presente; Consigliere Vietri, presente; Consigliere Vitale, presente; Consigliere Vozza, presente.*

Pertanto sono in Aula 24 Consiglieri; esiste il numero legale.

Presidente Toscano

Perfetto. Quindi la seduta è valida.

Comunico che sono assenti giustificati: il nostro Sindaco per motivi personali, il Presidente Gianni Liviano e i Consiglieri Brisci e Mignolo.

Nomino come scrutatori la Consigliera Boshnjaku e il Consigliere Contrario, per la parte dell'opposizione il Consigliere Tribbia.

Presidente Toscano

Passiamo alla “*Approvazione verbali della seduta precedente*” già depositati e nello specifico quello del 22 aprile 2026.

Se non sono pervenute osservazioni e non ci sono obiezioni, lo diamo per letto e per approvato.

Presidente Toscano

“Eventuali comunicazioni del Sindaco”. Non ci sono comunicazioni del Sindaco.

Presidente Toscano

“Eventuali comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale”. Non ci sono comunicazioni della Presidenza.

Do ora lettura di alcune comunicazioni importanti per il regolare svolgimento della seduta dell’Assise. Avevo un foglio, non lo trovo più. Stanno anche arrivando gli Assessori competenti. Passiamo ora a procedere all’Assemblea, all’esame dei punti iscritti all’ordine del giorno.

Presidente Toscano

Proposta di Consiglio numero 23 del 16 febbraio 2026, avente ad oggetto: **“Approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali, ai sensi dell’articolo 1, commi 102-110, legge n. 199/2025 (Legge di Bilancio 2026)”**.

In Aula è presente il Presidente di Commissione Luca Contrario, della Commissione Bilancio, al quale do parola per l’illustrazione del punto. Grazie.

Consigliere Contrario

Buongiorno a tutte e tutti.

Questo, come sapete, è un provvedimento molto atteso e richiesto dai contribuenti della Città di Taranto, che nasce dalla legge di Bilancio 2026, la legge 192/2025 che, come sapete, dà la facoltà agli Enti locali di fare una definizione agevolata sui crediti di dubbia esigibilità.

Il Comune di Taranto, l’Amministrazione, nonostante, lo sappiamo tutti, lo abbiamo più volte detto in quest’aula, ha un bilancio in affanno, ingessato, rigido, comunque ha ritenuto utile aderire alla possibilità di un Regolamento di definizione agevolata e di farlo nel modo più estensivo possibile, nonostante, ripeto, questo per l’Ente Comune ha evidentemente un costo. Cosa si intende quando diciamo che lo ha fatto in maniera estensiva, chiaramente nel rispetto del concetto di equilibrio di un Piano di rientro? Lo ha fatto estendendolo a tutti i tributi locali, quindi non solo TARI e IMU, come in principio si era detto, ma anche al canone unico, alle tasse di concessione e addirittura anche alle sanzioni del Codice della Strada, diciamo le multe. Lo fa su tutti i crediti di dubbia esigibilità che sono passati dall’Ente Comune all’agente di riscossione, fondamentalmente Dogre e Soget, al 31 dicembre 2024, che è possibile quindi che sono stati anche notificati successivamente... (*interruzione tecnica*). Anche su questo c’è stato un passaggio ulteriore, su cui la Commissione Bilancio ha lavorato in maniera sinergica, maggioranza e opposizione, per portare questo termine dal 2023 al 2024. Altra cosa molto importante, riguarda il 100% dell’eliminazione delle sanzioni, degli interessi e delle more; il che significa, giusto per avere un quadro complessivo, la riduzione del debito del contribuente nei confronti del Comune anche fino al 30/50% del debito residuo. Altro provvedimento importante, ha esteso questa possibilità anche nei confronti di quei contribuenti che stanno regolarmente pagando, quindi con rateizzazioni con Soget e Dogre in corso, pagate regolarmente, che quindi potranno, anche per non punire i contribuenti che stanno in realtà già rientrando dal debito nei confronti del Comune... hanno la possibilità, sul debito residuo, di fare la definizione agevolata, quindi di ridurre, anzi di eliminare interessi, sanzioni e more e sul credito, sul debito residuo avere la possibilità di aderire in maniera agevolata. Anche questa è una cosa molto importante.

Come sapete, il Regolamento ha un costo per il Comune e quindi sono stati necessari dei passaggi in Consiglio comunale. Nell’ultimo Consiglio amministrativo abbiamo infatti approvato la rinegoziazione dei mutui che, in un certo senso, ha liberato dei fondi che sono in gran parte stati utilizzati per finanziare la definizione agevolata, nonché la variazione di bilancio che nasce dalla stima che la Direzione Tributi ha fatto sulle adesioni e che fondamentalmente riduce il capitolo di entrata di sanzioni e di interessi e

aumenta anche quello delle spese delle pratiche, perché un Regolamento di definizione agevolata, oltre a ridurre i crediti del Comune, ha anche un costo legato alla pratica che è di circa, è stato stimato, 100.000 euro.

I tempi. Al netto dell'approvazione, mi auguro, di oggi in Consiglio comunale e della relativa pubblicazione sull'Albo Pretorio, i contribuenti avranno quindi sessanta giorni di tempo per aderire; dopodiché ci saranno sessanta giorni di tempo da parte dell'Ente per rispondere e per dare il piano delle rateizzazioni. La prima rata, è molto importante... Nel frattempo noto con piacere che è arrivata l'Assessora ai tributi, la dottoressa Mary Simeone, che saluto, con la quale abbiamo lavorato in stretta sinergia sul Regolamento che stiamo portando oggi in Consiglio comunale. Dicevo, la prima rata, anche questo è molto importante, sarà pagata entro il 30 novembre 2026. Quindi, diciamo, lo dico anche a vantaggio dei contribuenti, ci sono sette mesi di tempo per organizzarli e per organizzarsi. Chiaramente l'adesione agevolata decade sia per il mancato pagamento della prima rata sia per il non pagamento di due rate successive. La prima rata corrisponde al 20% della quota di capitale residua rimasta.

Il numero di rate. Il numero di rate, che è fatto a scaglioni, è di dodici rate da 500 euro a 3.000 euro. Su questo faccio una precisazione. In realtà il Regolamento originale parlava di necessità di pagare in un'unica soluzione fino a 1.000 euro. Attraverso una discussione che abbiamo avuto in Commissione Bilancio, abbiamo ridotto, quindi abbiamo emendato il testo all'unanimità riducendo l'importo minimo da 1.000 a 500 euro, quindi, diciamo, il primo scaglione per la rateizzazione è 500/3.000 euro, che sarà possibile rateizzare in dodici rate, prima rata sempre pagamento al 30 novembre 2026, diciotto rate da 3.000 a 10.000, ventiquattro da 10.000 a 50.000, trentasei rate oltre i 50.000 euro.

Non aggiungo altro, se non ribadire con forza che questo sforzo dell'Amministrazione comunale è uno sforzo che va premiato e che va incontro ai contribuenti, ma che non può, lo dico a vantaggio di tutte e tutti, non tenere conto anche dell'equilibrio complessivo del Bilancio e quindi di garantire un Piano di rientro sostenibile per le casse comunali.

Ora penso che anche l'Assessora vorrà aggiungere altri elementi. Io chiudo qui il mio intervento. Al massimo intervengo successivamente, se ci sono degli elementi che emergeranno durante la discussione.

Grazie.

Presidente Toscano

Grazie, Presidente Contrario.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore competente per ramo, la dottoressa Simeone. Prego, ne ha la facoltà.

Assessore Simeone

Presidente, Assessori, colleghi amici Consiglieri, oggi portiamo in Aula un provvedimento importante, tanto atteso dai cittadini e dalle imprese e lo facciamo al termine di un percorso serio, responsabile e approfondito. All'ordine del giorno di oggi è la definizione agevolata delle entrate comunali, un passaggio che è il risultato di un lavoro avviato da mesi. Scusate, sto ancora in affanno, sto

arrivando da Bari al volo. Sono stata in Regione per altre questioni attinenti agli asili nido, di cui poi vi illustrerò. Allora, dicevo, la definizione agevolata è un passaggio importante che ha visto lavorare insieme da mesi la Direzione Entrate, con il dottor Lanza, che mi ha supportato e supportato oso dire, ma insieme anche alla Direzione Economico-Finanziaria e alla Commissione Bilancio con il dottor Contrario. Desidero ringraziare personalmente tutti quanti per il lavoro di squadra, congiunto, sereno, responsabile e condiviso, portato avanti nell'interesse dell'intera comunità.

Abbiamo scelto di non inseguire annunci facili, di non cedere alla pressione mediatica e politica, ma di costruire un atto solido, sostenibile e coerente con gli equilibri finanziari dell'Ente. È una scelta di responsabilità che incide direttamente sulla tenuta dei conti pubblici e sulla qualità dei servizi che quotidianamente offriamo ai cittadini. Questo Regolamento consente di offrire un'opportunità concreta di regolarizzare, di regolarizzazione delle posizioni pregresse riguardo ai tributi locali, sicuramente il Consigliere Contrario ve lo avrà già illustrato meglio di me, TARI, IMU, CUP e alcune sanzioni al Codice della Strada, prevedendo il pagamento del solo tributo, con lo stralcio di sanzioni e interessi. In più abbiamo dato anche l'opportunità di inserire lo strumento della rateizzazione per rendere sostenibile anche l'adesione, soprattutto a chi versa ancora in difficoltà economica.

Abbiamo mantenuto ferma una linea: garantire l'equità, perché aiutare chi è in difficoltà non significa penalizzare chi invece ha sempre pagato, è questo il punto di equilibrio che ritenevamo doveroso osservare.

Con la definizione agevolata inoltre incidiamo direttamente sulla capacità di riscossione dell'Ente, trasformando i crediti di difficile esigibilità in entrate correnti, con effetti positivi sulla gestione finanziaria complessiva dell'Ente. Dunque voglio sottolineare che su questo tema c'è stata una forte attenzione. Tanti cittadini ci hanno chiesto chiarimenti in merito ed è stata anche oggetto di confronto nelle precedenti Question Time, in altre sedute del Consiglio comunale. Dopo l'approvazione in Consiglio, che spero possa avvenire entro oggi, e la successiva pubblicazione, il provvedimento diventerà efficace con la pubblicazione e quindi i cittadini potranno aderire secondo le modalità previste.

Il lavoro che oggi portiamo non risponde, dunque, a una scelta ideologica, ma a una scelta di responsabilità e ci tengo a sottolinearlo. Per elaborare questo documento, per elaborare questo testo abbiamo ascoltato non solo i Consiglieri comunali di maggioranza, ma anche di opposizione, quindi abbiamo veramente cercato di fare sintesi di tutte le istanze, appunto per cogliere le proposte e i suggerimenti migliori. È una scelta che ha tenuto insieme equità fiscale, sostegno al tessuto economico e la tutela dei conti pubblici. Non è stata una scelta facile, ma sicuramente è stata una scelta giusta, perché governare significa anche questo, scegliere la strada della responsabilità, dell'equilibrio e del rispetto della nostra comunità essenzialmente. Pertanto mi auguro, auspico che il Consiglio comunale di oggi, questa seduta, si concluderà con l'approvazione del Regolamento sulla definizione agevolata.

Presidente Toscano

Grazie, Assessore.

Apriamo adesso la fase del dibattito sul punto, così come illustrato, quindi i Consiglieri comunali si possono prenotare per discutere sul punto.

Consigliere Stellato, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Stellato

Presidente, solo per mozione d'ordine, per chiedere: noi abbiamo depositato, a firma di buona parte o di tutta la minoranza un emendamento. Non so se ritenete utile discutere prima dell'emendamento e poi del provvedimento così come eventualmente emendato oppure no. No? Dopo?

Presidente Toscano

Allora, stiamo aspettando il parere dei Revisori, contabile tecnico, che sta arrivando, quindi partiamo con la discussione sul punto e poi parleremo sull'emendamento.

Consigliere Stellato

Io volevo intervenire sul punto.

Presidente Toscano

Prego, prego, ne ha la facoltà. L'intervento sul punto così come esposto fino ad adesso. Prego, ne ha la facoltà.

Consigliere Stellato

Presidente, grazie.

Prima una valutazione politica della definizione agevolata, perché devo dire che riconoscere i meriti nel *bon ton* della politica e delle istituzioni talvolta è utile farlo.

Il primo è un ringraziamento al lavoro svolto dal Governo, che ha permesso agli Enti locali di arrivare oggi... oltre alla rottamazione *quinquies* per le tasse di caratura nazionale, ha consentito poi agli Enti locali di provvedere alla definizione agevolata dei tributi locali.

Anche un ringraziamento al lavoro di squadra. Abbiamo ovviamente testimoniato che quando l'interesse è collettivo non ci sono questioni di appartenenza.

Riteniamo però che questo Regolamento...

(Interventi fuori microfono)

Presidente, non...

Riteniamo però che questo provvedimento, questo Regolamento era ed è migliorabile, era ed è perfezionabile. In particolare abbiamo apprezzato lo sforzo della riduzione verso il basso dell'inizio, della prima *tranche* accessibile dai 1.000 ai 500 euro, ma nel frattempo riteniamo che questo lavoro probabilmente poteva essere maggiormente partecipato e condiviso con le associazioni di categoria, che molto spesso sentiamo all'interno delle Commissioni per i motivi più disparati, ma che su questa

questione, soprattutto quelle riferibili alle imprese, al mondo del commercio e dell'artigianato e, perché no, dell'industria... Proprio per questo in queste ore a valle dell'approvazione del Regolamento della Commissione Bilancio alcune associazioni di categoria hanno fatto sentire la loro e noi – lo illustreremo successivamente con un emendamento – abbiamo fatto nostre le loro preoccupazioni, che essenzialmente si basano sull'applicazione di un principio nel rapporto istituzione/contribuente, quello del fatto che troppo spesso le difficoltà economiche hanno prodotto l'impossibilità a onorare il debito verso l'Amministrazione. Proprio perché, come diceva l'Assessore, questo provvedimento si rivolge e ai cittadini e alle imprese, è proprio da queste ultime, non solo dai cittadini, che viene anche un allarme. Su che cosa prevalentemente? Sulla possibilità di estendere la rateizzazione, sulla possibilità di... (*interruzione tecnica*)... quota della prima rata e sulla possibile decadenza, perché se un'impresa, un cittadino ha avuto difficoltà a onorare...

(Interventi fuori microfono)

Presidente, un po' di rispetto per l'Aula, non per me che sto parlando. Se può richiamare qualche Assessore discolo che sta disturbando?

Allora... "Discolo" ho detto, eh.

Allora, quindi dicevo, il terzo aspetto della nostra riflessione è quello legato alla decadenza dal beneficio. Cioè, se una persona non riesce o un'azienda non riesce a pagare la prima rata o se non riesce a pagare due rate successive, decade il beneficio; allora noi chiediamo maggiore comprensione e cioè proviamo a chiedere un abbassamento della prima rata al 10% anziché al 20%, un'estensione della struttura, dello strumento della rateizzazione e valutare la possibilità che per la decadenza si arrivi fino a tre rate insolute anziché una per la prima rata e due per quelle rateizzate. Questo principio promana da un fatto importante: il Presidente della Commissione Bilancio ha detto bene, quella fatta e prodotta dalla Direzione della programmazione economico-finanziaria valuta una stima. Attenzione, una stima. Cioè, storicamente in passato quante persone, quante imprese hanno aderito a questo beneficio dell'agevolazione? Questa quota percentuale... faccio il 30%, okay? Su quello avete immaginato la cosa. Ma vi immaginate quale autogoal potremmo avere se una delle aziende che ha contattato qualche collega Consigliere dicesse: "Io, che devo pagare", per esempio, "100.000 euro al Comune, 20.000 euro a novembre non ce li ho, non è possibile per me rateizzare, quindi non accetterò questa agevolazione"? Allora quello equilibrio possiamo trovare per rendere migliore quello che già definiamo un buon lavoro? Ecco, questa è la riflessione che vi poniamo.

Presidente Toscano

Grazie, Consigliere Stellato.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Quazzico. Prego, ne ha la facoltà.

Consigliere Quazzico

Grazie, Presidente.

Buongiorno a tutti, buongiorno Assessori e Consiglieri.

Veramente giusto qualche appunto perché volevo complimentarmi con l'Assessore Mary Simeone, perché ha esposto in maniera completa e quindi il mio intervento si è basato sull'approvazione di questo Regolamento sulla definizione agevolata giusto un attimo come approfondimento.

Desidero anche ringraziare la Commissione Bilancio per il lavoro svolto e per la sensibilità dimostrata anche nell'aver abbassato l'importo per il quale si può accedere appunto alla definizione agevolata da 1.000 a 500 euro, il limite minimo.

Questo è un provvedimento importante che questa maggioranza sostiene in maniera convinta, con convinzione, perché rappresenta una risposta concreta alle difficoltà che molti cittadini e molti operatori economici appunto stanno attraversando. Con questo Regolamento infatti l'Amministrazione sceglie una linea chiara, ovvero da un lato favorire il recupero delle entrate e dall'altro venire incontro ai contribuenti offrendo strumenti di regolarizzazione più sostenibili. Non si tratta ovviamente di una misura di favore, ma di un atto, appunto, di buonsenso amministrativo, perché recuperare risorse in modo efficace significa rafforzare la capacità dell'Ente di garantire servizi, investimenti e politiche pubbliche per tutta la comunità. Allo stesso tempo è un segnale anche di equità, perché si offre una possibilità a chi è in difficoltà e si ribadisce anche il principio che tutti devono contribuire secondo le proprie possibilità al funzionamento della Città.

Questa scelta ovviamente si inserisce in un quadro normativo nazionale ben definito e dimostra la volontà di questa Amministrazione di utilizzare al meglio gli strumenti messi a disposizione per migliorare la gestione finanziaria dell'Ente.

Andando più nell'aspetto tecnico, quindi, è uno strumento di natura straordinaria, interviene sul perimetro dei crediti già accertati dall'Ente, con l'obiettivo di migliorarne il tasso di riscossione attraverso l'azzeramento di alcune componenti accessorie, proprio come gli interessi e le sanzioni.

Dal punto di vista tecnico-contabile la misura appare coerente con i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, perché in particolare consente la monetizzazione dei residui attivi, che presentano una difficile esigibilità, contribuisce alla riduzione appunto del magazzino crediti e favorisce anche un miglioramento degli indicatori di riscossione, anche in relazione agli obblighi di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Va sottolineato inoltre come il Regolamento, appunto, disciplini in maniera puntuale le modalità di accesso alla definizione agevolata, i termini procedurali per la presentazione delle istanze, le forme di pagamento, quindi tutte le rateizzazioni e le cause di decadenza.

Dal punto di vista finanziario l'operazione comporta, sì, una rinuncia parziale a delle entrate potenziali derivanti da sanzioni intere essi, ma tale rinuncia è compensata anche da una maggiore, ovviamente, probabilità di incasso del capitale, in linea proprio con un approccio prudentiale e realistico della gestione delle entrate. Si tratta quindi di una misura che in qualche maniera non va ad alterare più di tanto gli equilibri di bilancio, ma, al contrario, può contribuire a rafforzarli, migliorando appunto la capacità di riscossione dell'Ente.

Appare anche fondamentale che l'attuazione del Regolamento sia accompagnata da un'adeguata attività di comunicazione istituzionale, un monitoraggio periodico degli effetti in termini di adesioni e di incasso ed anche un coordinamento efficace tra Ufficio Tributi e Struttura di riscossione.

Sottolineo anche il lavoro svolto dagli Uffici e dalla Direzione Entrate e Servizi, che hanno predisposto un Regolamento equilibrato, tecnicamente solido e attento alle esigenze del territorio.

Ringrazio nuovamente il lavoro svolto dall'Assessore Mary Simeone.

Quindi anticipo già che il nostro voto ovviamente sarà favorevole, con l'auspicio che questa misura possa produrre risultati concreti sia in termini di recupero delle entrate sia di sostegno ai cittadini.

Grazie.

Presidente Toscano

Grazie, Consigliere Quazzico.

Non vi sono altri Consiglieri prenotati per la fase del dibattito della proposta, così come presentata.

Consigliere Luca Contrario?

(Intervento fuori microfono)

No, un attimo. Siccome sono pervenuti due emendamenti sul tavolo della Presidenza...

(Intervento fuori microfono)

Magari sull'intervento sull'emendamento poi potrà...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Lazzaro?

(Intervento fuori microfono)

Adesso stiamo ancora sulla fase del dibattito sulla proposta di delibera, non sull'emendamento generale. Vuole intervenire sul punto? Prego, Consigliere Lazzaro, ne ha la facoltà.

Consigliere Lazzaro

Grazie, Presidente.

Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, oggi discutiamo una misura che comunque ha una rilevanza significativa, importante e voglio dirlo subito, senza ambiguità, noi siamo favorevoli a questa misura, tant'è che abbiamo contribuito. Ringrazio la Commissione per il lavoro che ha fatto, un lavoro puntuale egregio e in modo particolare l'Assessore Simeone, che ha subito accolto... ricordo, il 16 febbraio, nella Commissione del 16 febbraio eravamo insieme in Commissione, presenti in Commissione, Assessore Simeone e immediatamente l'Assessore Simeone ha accolto questa opportunità che viene data da una normativa nazionale voluta, lasciatemelo dire, dal Governo del centrodestra, che mette a disposizione sia degli Enti locali, ma anche dei contribuenti, un'opportunità. Devo ringraziare, dal punto di vista istituzionale, l'Assessore Simeone, come anche il Presidente della Commissione, per il lavoro puntuale che ha voluto portare avanti.

Questa è una misura giusta. È una misura giusta perché si inserisce all'interno di una necessità, una necessità che ha la Città. È una Città che è in fortissima difficoltà e quindi ci sono tanti contribuenti, tante imprese che vogliono contribuire alla spesa del nostro Municipio, ma hanno avuto enormi difficoltà e questa è un'opportunità che gli viene data per rientrare in carreggiata; questo è sotto gli occhi di tutti, però ovviamente dal 16 gennaio, Assessore, maggioranza, è passato tanto tempo, sono passati tanti mesi,

tant'è che più volte in Commissione ci siamo chiesti: "Quando arriva il Regolamento relativo alla definizione agevolata?". Beh, noi avremmo voluto che fosse arrivato prima questo Regolamento e fosse arrivato anche all'interno di un quadro più ampio, inserito cioè all'interno della previsione di Bilancio del 2026, cosa che non è stata fatta; tant'è che è stata poi inserita una rinegoziazione dei mutui e una variazione di Bilancio a seguire. Questo perché? Perché probabilmente quello che è mancato è un'azione di coordinamento rispetto a questa opportunità e magari, nel momento in cui ci fosse stata questa opportunità, questo coordinamento si sarebbe potuto allargare ulteriormente, perché obiettivamente la questione delle trentasei rate è ristretta come opportunità e nel momento in cui ci sono debiti significativi trentasei rate sono un tempo abbastanza contenuto. Magari tutti quanti, ne sono certo, avremmo voluto dare l'opportunità alle imprese di ulteriormente dilazionare questo debito, però ovviamente così non è stato, probabilmente perché l'azione in termini di coordinamento dell'architettura del Bilancio del 2026 si sarebbe dovuta costruire con più attenzione.

Quindi, in conclusione, per non portarla per le lunghe, condividiamo anche le intenzioni che già il Consigliere Stellato ha rappresentato e comunque, nel quadro complessivo, noi voteremo a favore di questo provvedimento convintamente. Lo facciamo perché riteniamo che questa misura sia giusta e sia una misura che vada a rispondere alle esigenze del nostro territorio, però la differenza la fa una sola cosa: se questa misura è sostenibile per la realtà della nostra Città, perché noi qui possiamo scrivere tutte le delibere che vogliamo, le possiamo scrivere nel migliore dei modi, ma poi la risposta ce la danno lì fuori, cioè la disponibilità dei cittadini e la capacità dei cittadini di andare ad aderire a una misura che è giusta, la condividiamo tutti perché tutti quanti vogliamo rientrare e vogliamo dare questa opportunità, ma la questione è la sostenibilità, la sostenibilità che viene fuori da quest'Aula. Perché noi qui dentro ovviamente tutti quanti, guardandovi negli occhi, convintamente lavoriamo per il bene e per il progresso di questa nostra realtà, però dobbiamo anche comprendere che è necessario talvolta avere la capacità di mettere insieme tutta una serie di quadri e questo quadro sarebbe dovuto essere all'interno del Bilancio di previsione. Così non è stato, però comunque condividiamo il provvedimento e voteremo a favore.

Grazie.

Presidente Toscano

Grazie a lei, Consigliere Lazzaro.

Mi permetto adesso di fare io l'intervento sul punto.

Grazie a voi, grazie ai colleghi, grazie ai dirigenti Assessori.

La definizione agevolata introdotta con la legge di bilancio 2026 rappresenta uno strumento economico concreto ed efficace che consente ai contribuenti di regolarizzare la propria posizione fiscale in maniera sostenibile, che troppo spesso rendono impossibile mettersi in regola. Oggi discutiamo uno strumento introdotto dal Governo Meloni dimostrando senso di responsabilità istituzionale. Con la rottamazione *quinquies* si prevede il pagamento integrale delle somme... (*interruzione tecnica*)... sanzioni e interessi e introducendo la possibilità di rateizzarle. Oggi è necessario in un contesto segnato da inflazione e difficoltà economiche. Dare tempo significa dare respiro a famiglie e imprese che hanno avuto difficoltà a pagare, senza rinunciare alle entrate pubbliche.

Tuttavia, proprio perché vogliamo che questo strumento funzioni davvero, è doveroso tenere conto anche delle osservazioni che arrivano dal mondo produttivo, che hanno evidenziato alcune criticità nell'impatto del Regolamento. In particolare: la previsione di una rata pari al 20% che rischia di essere troppo gravosa, soprattutto per le posizioni più rilevanti; il numero limitato di rate può tradursi in importi mensili eccessivi, rendendo i piani di rientro difficilmente sostenibili; il meccanismo di decadenza risulta particolarmente rigido, senza margini per gestire ulteriori difficoltà temporanee che si potrebbero ancora verificare; le tempistiche di adesione appaiono ristrette rispetto alla complessità delle posizioni debitorie. Sono osservazioni che non devono essere lette come una critica allo strumento, anzi, come un contributo per migliorarne l'efficacia, perché il rischio, se non interveniamo, è quello di avere una misura formalmente corretta ma poco accessibile, così come ha detto il Consigliere Lazzaro e agibile sul nostro territorio, che riduce le adesioni e non consente di massimizzare il recupero delle entrate.

Vogliamo una misura che funzioni davvero, che permetta a più cittadini possibile di aderire, che garantisca continuità nei pagamenti, che trasformi crediti difficili in entrate certe, per questo, pur esprimendo voto favorevole alla delibera, riteniamo utile che l'Amministrazione possa valutare anche in fase successiva possibili correttivi: un allungamento della rateizzazione, soprattutto per gli importi più elevati, una riduzione del peso della prima rata, una maggiore flessibilità nel meccanismo di decadenza. Aiuterebbe così coloro che il maggior carico di tributo devono ancora regolarizzare. Non si tratta di fare sconti, attenzione, ma ci si rende comunque disponibili ad avere un sistema più realistico, più equo e più efficace, perché è meglio incassare in modo sostenibile che accumulare, ovviamente, crediti inesigibili.

Per queste ragioni il Gruppo di Fratelli d'Italia, così come già annunciato dal precedente collega, voterà a favore, con senso di responsabilità, ma anche con volontà di migliorare gli strumenti nell'interesse dei cittadini e delle imprese.

Consigliere Contrario, volevo dire, la presentazione dei due emendamenti, così le do la possibilità poi...

Quindi chiudiamo la fase del dibattito, visto che non ho altri Consiglieri prenotati sul punto... Ah, il Consigliere Tacente si è prenotato per il dibattito. Prego, ne ha la facoltà.

Consigliere Tacente

Grazie, Presidente.

Buongiorno ai signori Assessori, ai colleghi Consiglieri.

Intervengo su questo provvedimento col senso di responsabilità che deve caratterizzare sempre il ruolo di chi siede in quest'Aula, a maggior ragione quando si tratta di misure che incidono concretamente sulla vita dei cittadini. Noi siamo e restiamo un Gruppo di opposizione e continueremo a svolgere fino in fondo il nostro compito di controllo e di critica costruttiva; tuttavia riteniamo che quando ci troviamo di fronte a strumenti utili e concreti sia giusto riconoscerlo con chiarezza e assumere una posizione coerente. Questo Regolamento infatti non nasce in modo isolato, ma si inserisce in un quadro normativo nazionale preciso che ha dato agli Enti locali la possibilità di intervenire per agevolare i cittadini nella regolarizzazione delle proprie posizioni debitorie. È quindi doveroso riconoscere il merito del Governo

centrale, che ha previsto queste misure offrendo ai Comuni uno strumento importante di equità e di buonsenso.

Nel merito parliamo di una misura che consente ai cittadini di chiudere i propri debiti pagando il dovuto senza il peso di sanzioni e interessi, ma limitandosi al capitale e alle spese. È opportuno...

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa, colleghi.

È un'opportunità concreta per chi è in difficoltà, ma vuole rimettersi in regola. È anche un modo per favorire una riscossione più efficace da parte dell'Ente.

Allo stesso tempo voglio sottolineare il lavoro svolto in Commissione Bilancio da tutti i componenti, dall'Assessore e dal dirigente al ramo, dove si è registrato un confronto serio e costruttivo tra maggioranza e minoranza. Quando si affrontano temi così rilevanti è giusto che prevalga la collaborazione istituzionale ed è un segnale positivo che va riconosciuto. Naturalmente non possiamo considerare questo intervento come una soluzione definitiva; è una misura utile, ma straordinaria, che deve essere accompagnata da una gestione più efficiente e strutturata della riscossione, affinché situazioni di accumulo di debiti non si ripetano nel tempo.

Per tutte queste ragioni, il nostro voto sarà favorevole. Un voto che nasce da una valutazione nel merito, che riconosce il ruolo del Governo centrale, il lavoro condiviso... *(interruzione tecnica)*... l'utilità concreta di questo provvedimento per i cittadini tarantini.

Grazie.

Presidente Toscano

Grazie a lei, Consigliere Tacente.

Volevo fare una comunicazione all'Assise. Sono pervenuti al tavolo della Presidenza i due emendamenti, uno quello proposto dalla Commissione Bilancio e l'altro quello a sottoscrizione di tutti i Consiglieri di opposizione.

Volevo quindi chiedere ai primi firmatari...

(Intervento fuori microfono)

Per i relativi pareri il dirigente Lanza ha detto che farà la sua comunicazione successiva. Volevamo fare prima la presentazione degli emendamenti e poi il dirigente esprimeva i pareri.

Consigliere Contrario, il primo emendamento sottoscritto da lei come Presidente di Commissione. Grazie.

Consigliere Contrario

Sì. Sarò brevissimo perché l'ho, in un certo senso, illustrato già nella fase di dibattito complessivo. Comunque l'emendamento che come Commissione Bilancio abbiamo, insieme, condiviso è quello di: ridurre l'importo minimo senza rateizzazione, cioè l'importo minimo da pagare senza rateizzazione da 1.000 euro a 500 euro, quindi fondamentalmente la prima fascia di dodici rate passa da 1.000 euro a

3.000 euro a 500/3.000 euro, quindi abbiamo abbassato semplicemente l'importo minimo oltre il quale non era possibile fare rateizzazioni e invece era necessario pagare in un'unica soluzione.

Presidente Toscano

Grazie, Consigliere Contrario.

Il Consigliere Stellato può rappresentare all'Assise l'emendamento presentato dall'opposizione.

Consigliere Stellato

Sì. Grazie, Presidente.

Ho già avuto modo di illustrarlo nella discussione generale. La presentazione di questo emendamento vuole significare: noi l'abbiamo detto che, in buona sostanza, potrebbe accadere che tanti cittadini e tante imprese, poiché il numero di rate è limitato, poiché la prima rata è troppo elevata e poiché i termini per la decadenza del beneficio sono troppo rigidi, potrebbero necessitare successivamente dei correttivi che invece potrebbero essere già apportati oggi con l'approvazione dell'emendamento.

Registro che probabilmente questa questione, per motivi di equilibrio di bilancio, potrebbe avere un parere tecnico e contabile non favorevole, ma noi volevamo con forza far sentire la nostra posizione perché promana dalle esigenze, dalle necessità e dal grido di aiuto di tante imprese, di tanti cittadini che ritengono che con questa impostazione del Regolamento potrebbero non farcela.

Presidente Toscano

Grazie, Consigliere Stellato.

Adesso il dirigente ci illustrerà i pareri tecnici e contabili delle due mozioni, così come presentate.

(Intervento fuori microfono)

Sì, un attimo, il tempo... Sono state fatte a stretto giro.

Dottor Lanza

Presidente, Segretario, Consiglieri, per quanto riguarda il primo emendamento inviato dalla Commissione Bilancio, noi della Direzione Entrate, insieme alla Direzione Programmazione Finanziaria, abbiamo espresso un parere favorevole proprio perché, in realtà, non altera gli incassi dell'Ente, in quanto, comunque sia, la rateizzazione è compresa sempre nell'annualità, quindi dare la possibilità di rateizzare oltre i 500 euro, comunque sia, incasseremmo le somme ugualmente nel breve periodo, per cui non avremmo problemi per quanto riguarda i flussi di cassa.

Il secondo parere invece è un po' più problematico. In realtà noi lo abbiamo ricevuto proprio questa mattina e abbiamo fatto le nostre verifiche se era possibile, in qualche modo, provvedere a un allungamento della rateizzazione. Tenete presente che abbiamo iniziato a studiare questa situazione, questo Regolamento dall'anno scorso, abbiamo visto tutte le casistiche possibili, abbiamo visto tutti gli

impatti che potevano in qualche modo incidere sul Bilancio ed effettivamente ci siamo molto preoccupati perché un'operazione del genere incide sui flussi di cassa. Questa adesione agevolata bisogna esaminarla anche nelle tempistiche; nel senso che noi adesso approviamo il Regolamento e viene pubblicato e, dal momento in cui verrà pubblicato, i contribuenti hanno sessanta giorni di tempo per poter presentare istanza. Queste istanze dovranno essere lavorate dalla società addetta alla riscossione. Noi nel Regolamento abbiamo previsto come prima rata novembre, 30 novembre, quindi già quest'anno avremo grossi problemi per i flussi di cassa, avremo il problema della riscossione perché già adesso i contribuenti non stanno pagando, in attesa di questa adesione agevolata, quindi siamo fermi con le entrate e inizieranno a pagare, con tutte le agevolazioni che abbiamo previsto, a partire dal primo novembre, quindi nel 2026 avremo dei problemi proprio di cassa. Io mi auguro che ciò non succeda perché, come sapete, se diamo la possibilità ai cittadini di pagare con comodo, in realtà le ditte, i fornitori entro trenta giorni vogliono essere pagati e non ci possiamo permettere in nessun modo di non rispettare le tempistiche di pagamento perché, a parte che veniamo sanzionati dal Ministero, naturalmente poi ci applicano interessi di mora, eccetera. Quindi questo è il primo problema, i flussi di cassa.

Ci siamo permessi di indicare anche altre situazioni che possono creare dei problemi all'Amministrazione. Sinteticamente: eccessiva dilatazione dei piani di rientro, impatto negativo sulla programmazione e sulla gestione del ciclo delle entrate, riduzione eccessiva della soglia di ingresso (la prima rata era prevista minore al 10%), soglia di decadenza eccessivamente permissiva (tre rate mi sembra un po' eccessivo), possibile effetto premio. Cioè, noi ci dimentichiamo... vi leggo proprio cosa abbiamo scritto: possibile effetto di premio per i contribuenti meno virtuosi. L'insieme delle misure proposte – rate lunghissime, prima rata molto ridotta, decadenza lontana e sanabile – rischia di ridursi sul piano sostanziale in un trattamento di favore per i contribuenti strutturalmente inadempienti rispetto a chi ha adempiuto regolarmente o ha aderito precedentemente con piani di rateizzazione più rigorosi. Ciò pone in potenziale contrasto con i principi di equità, parità di trattamento e buona amministrazione, oltre che con l'obiettivo di rafforzare la *tax compliance* e il contrasto all'evasione.

Come ultimi punti critici: snaturamento delle funzioni della definizione agevolata. Questo deve essere uno strumento straordinario, limitato nel tempo e non allungato nel tempo. Immaginate, 72 rate significa sei anni di rateizzazione ed è abbastanza difficoltoso andare a recuperare, perché molti di questi poi magari nel tempo non pagheranno, si andrà a recuperare con la riscossione coattiva. C'è un peggioramento proprio della riscossione. Infine: incremento del carico amministrativo e del rischio di errori. Sulla gestione dei piani di rateizzazione fino a 72 mensilità, con margine di regolarizzazione delle inadempienze e monitoraggio della soglia di rate non pagate, anche consecutive, comporta... (*interruzione tecnica*)... l'attività di controllo e monitoraggio da parte degli Uffici.

Insomma, queste sono tutte quante le complicazioni. Noi le abbiamo scritto nel dettaglio qui, nella nostra relazione. Naturalmente la metto a disposizione di tutti quanti voi per poter capire meglio come la Direzione Entrate si è espressa.

Pertanto, sentito anche il collega della Direzione Programmazione Finanziaria, che condivide con noi il parere scritto, esprimiamo parere contrario all'emendamento.

Presidente Toscano

Grazie, dirigente.

Si è prenotato il Consigliere Luca Contrario per il dibattito sugli emendamenti. Prego, ne ha la facoltà.

Consigliere Contrario

Grazie, Presidente.

Allora, fa piacere che abbiamo, che avete tutti riconosciuto un ottimo lavoro che abbiamo fatto in Commissione Bilancio, ottimo lavoro che è stato condiviso con la Direzione Tributi e soprattutto con l'Assessora Mary Simeone che, ripeto, ringrazio per la disponibilità al lavoro sinergico con la Commissione.

Permettetemi una battuta, volete la botte piena e la moglie ubriaca. No, scherzo. Diciamo, avete utilizzato nella presentazione di questo emendamento il termine "sostenibilità", io aggiungerei anche quello di "equità", ma secondo me, diciamo, il termine sostenibilità su quell'emendamento è stato utilizzato impropriamente, perché quando si parla di sostenibilità si deve parlare di sostenibilità in un equilibrio di sostenibilità per il contribuente, ma anche per l'Ente e, essendo noi amministratori, non possiamo prescindere dal garantire un equilibrio del piano di rientro. Bisogna, diciamo, assicurare la stabilità finanziaria dell'operazione. Cioè, noi stiamo permettendo, il Comune concede uno sgravio del 100% di sanzioni, interessi e more, uno sgravio del debito che arriva fino al 50%. Per intenderci, chi ha un debito di 100.000 euro, con la definizione agevolata rischia, in senso positivo, di vederselo ridotto di 50.000 euro. Possiamo fare questo senza però subire, chiaramente, un danno erariale insostenibile e anche non equo. Ho apprezzato il passaggio sul premio che ha fatto il dirigente nel motivare il parere negativo sul vostro emendamento. Attenzione, perché, lo sapete, lo abbiamo condiviso in Commissione Bilancio, il nostro Regolamento è già particolarmente estensivo, la richiesta, il grido di dolore del territorio lo abbiamo già raccolto, abbiamo inserito tutti i tributi locali, non solo TARI e IMU, ma anche, quindi, le sanzioni del Codice della Strada, il canone unico; lo abbiamo esteso anche a coloro che stanno rateizzando e pagando regolarmente con Soget e Dogre; lo abbiamo fatto sul 100% delle sanzioni, degli interessi e delle more e lo abbiamo esteso fino al 31 dicembre 2024 rispetto al 31 dicembre 2023, che era la prima proposta, quindi è già particolarmente estensivo, nell'ottica sempre dell'equilibrio complessivo di bilancio. Perché, guardate, c'è anche una questione di principio, l'avete evocata nella vostra narrazione dell'emendamento. Allora, perché la prima rata del 20% è corretta o rateizzazioni troppo lunghe sono scorrette? È un sorta di... diciamo, quelli che studiano direbbero una *entry fee*. Cioè, nel senso, ci deve essere anche la garanzia, la serietà dell'impegno, la reale volontà e sostenibilità del contribuente di rientrare di un debito che, ricordo, viene abbattuto fino al 50%. Bisogna distinguere anche, attenzione, un'adesione che sospende e interrompe anche le procedure esecutive e i fermi amministrativi, quindi bisogna anche distinguere chi magari, evidentemente, senza queste garanzie potrebbe avviare la definizione agevolata solo per sospendere le procedure esecutive. Attenzione perché, ripeto, avete parlato di sostenibilità, aggiungo equità, ci deve essere un equo bilanciamento, è una questione di principio, una sorta di compensazione tra concedere uno sgravio così importante e la sostenibilità dell'Ente. In un certo senso, lo dico breve, incassiamo molto meno, ma almeno incassiamo un po' prima. È nell'ottica anche

della giusta compensazione e del giusto rapporto Ente/cittadino o Ente/azienda, diciamo Ente/contribuente, anche ridurre quel famoso credito di dubbia esigibilità con il quale in Commissione Bilancio, ma anche nel dibattito in Consiglio comunale, ormai abbiamo imparato ad affrontare. Attenzione, ha detto bene anche su questo il dirigente, parliamo di una prima rata che viene posticipata al 30 novembre 2026, stiamo parlando di sette mesi da oggi. Insomma, diciamo, mi permetto di dire che, per quanto chiaramente dall'opposizione è più semplice provare ad assecondare le richieste che le associazioni di categoria giustamente fanno, sono associazioni di categoria e chiedono il massimo possibile, però come amministratori coscienziosi, sia per un principio di sostenibilità che di equità, non può essere accettato.

Permettetemi anche, ora, due battute politiche. La prima la dico al Consigliere Stellato, col quale spesso battibecchiamo anche in Commissione. Era lei che era contrario qualche giorno fa, sempre qui dentro, alla rinegoziazione dei mutui, che invece è stata un'operazione necessaria a liberare quelle risorse finalizzate a finanziare il Regolamento di definizione agevolata che, attenzione, per il Comune ha un costo. Ha un costo non solo di riduzione delle sanzioni, ma ha anche un costo di pratiche. 100.000 euro è quello stimato.

Poi, questo lo dico anche agli amici di Forza Italia, Fratelli d'Italia, è vero che è un'opportunità che il Governo, attraverso la legge di bilancio, concede, ma è una facoltà degli Enti locali, quindi permettetemi di rivendicare che la scelta è tutta dell'Amministrazione Bitetti.

Grazie a tutte e tutti.

Presidente Toscano

Grazie, Consigliere Contrario.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Giovanni Tartaglia. Prego, ne ha la facoltà.

Consigliere Tartaglia

Grazie. Presidente, Consiglieri, pubblico, stampa, io sono particolarmente felice che oggi si vada ad approvare la definizione agevolata, anche perché tutti noi siamo stati attenzionati dai cittadini, dalle associazioni, dai commercialisti, dagli Ordini per dire: "Ma vi sbrigate?". In realtà il Comune è stato accorto, attento. Ringrazio la Direzione al ramo, che è stata molto attenta e l'Assessore per fare una duplice operazione: un'operazione ovviamente di accoglimento, ma un'operazione anche di proporzionalità dell'azione. Mi fa specie invece che appena sono entrato in quest'Aula l'opposizione attuale ha sciorinato una serie di elogi nei confronti del Governo. Una serie di elogi riguardanti una questione che definire "normale" è anche addirittura quasi parossistico. Definire "normale" aderire o proporre una rottamazione, tant'è vero che si chiama *quinquies*, che in latino significa "la quinta volta" dal 2017... cioè, l'hanno fatta anche gli altri Governi, è un'operazione, quella della rottamazione...

(Intervento fuori microfono)

Quella della rottamazione...

(Intervento fuori microfono)

Infatti è facoltà dei Comuni, poi.

La rottamazione è una cosa di tale normalità che l'elogio ci sta, ma non tanto. Mi sarei aspettato, più che altro, dal Governo ben altre riforme che non sono arrivate. Se abbiamo il 43% di pressione fiscale mai avuto in Italia, lo 0% in ventidue mesi di crescita, sono quelle le ragioni su cui valutiamo un Governo, non certamente la rottamazione, ma accogliamo ugualmente, tant'è vero che il Comune lo ha fatto e, come giustamente diceva poc'anzi il Presidente della Commissione Bilancio, non solo lo ha fatto, perché poteva farlo nelle sanzioni, poteva farlo negli interessi, invece lo ha fatto su tutto e cioè ha compreso nell'ambito della definizione agevolata sia le sanzioni che gli interessi.

Per quanto riguarda la limitazione, il pagamento del 20%, i 500 euro oltre i quali... beh, mi sembra una proporzionalità dovuta, anche perché sennò la medaglia del bravo cittadino non gliela diamo a quelli che hanno pagato fino ad adesso, perché stiamo parlando di una definizione agevolata nei confronti di chi non ha pagato. Capisco che possano avere dei problemi, capisco che hanno avuto dei problemi, ma non trovare poi i soldi per poter... a mio avviso aderiranno quasi tutti, perché pagare il 20%... Stellato parlava di 200.000 euro di debiti. Se uno è arrivato ad avere 200.000 euro, ci sono anche un milione di debiti, un motivo ci sarà. Io non ce li ho milioni di debiti.

Per cui ribadiamo la posizione, il ringraziamento alla Direzione e all'Assessore per l'attenzione e per esserci riusciti, lavorando in Commissione tantissimo, entro il 30 aprile, anche se non era una data fissa. I criteri di proporzionalità... vedo essere rientrato anche Fratelli d'Italia in campo. Il criterio di proporzionalità che applica in questo momento il Comune di Taranto sull'adesione agevolata io avrei tanto voluto che anche il Governo lo applicasse nel recentissimo decreto sicurezza, che invece non è stato proprio applicato, laddove addirittura il Governo italiano punta il dito nei confronti dei minori fino ai dodici anni. No, perché ho sentito sciorinare "Grazie al Governo siamo riusciti a fare questo", invece io dico grazie al Comune di Taranto. Grazie al Comune di Taranto di avere aderito, i cittadini lo devono sapere. Grazie al Comune di Taranto abbiamo aderito sia sulle sanzioni che sugli interessi, per una proposta di Regolamento che io ritengo assolutamente soddisfacente.

Grazie.

Presidente Toscano

Grazie, Consigliere Tartaglia.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tribbia. Prego, ne ha la facoltà.

Consigliere Tribbia

Grazie, Presidente Toscano.

Saluto gli Assessori presenti – silenzio il cellulare – e anche i colleghi Consiglieri.

Allora, non volevo intervenire sull'argomento perché abbondantemente dibattuto in Commissione. Stiamo parlando ovviamente degli emendamenti e farò riferimento agli emendamenti, ma consentitemi comunque un intervento anche generale sulla proposta numero 4 che ci apprestiamo a votare. Mi ha preceduto egregiamente il Consigliere, collega del Gruppo Prima Taranto, Avvocato Tacente,

annunciando anche già anticipatamente un nostro voto favorevole al punto all'ordine del giorno, però, dopo l'intervento dell'amico caro, preside Tartaglia, volevo precisare alcune cose.

Dai banchi dell'opposizione tutti gli interventi non hanno soltanto elogiato il Governo, che meritatamente andava elogiato, ma hanno dato anche merito a quello che è stato il lavoro sinergico in Commissione Bilancio, egregiamente portato avanti dal collega Contrario e anche, ovviamente, l'impegno profuso dall'Assessore Simeone e dal dirigente, che più volte hanno dato soddisfazione a tutti i componenti della Commissione.

Perché, preside, il merito va anche al Governo? Perché lei ha fatto riferimento alla rottamazione *quinquies*, noi oggi non stiamo approvando questo, noi stiamo approvando una definizione agevolata che per la prima volta consente alle Amministrazioni, agli Enti locali di mettere mani e di alleggerire, appunto, quelle che sono le richieste per coloro che non hanno pagato sui tributi locali. Quindi tutte le altre rottamazioni cui noi abbiamo assistito negli ultimi anni, approvate dai precedenti Governi, questa possibilità non la davano; motivo per il quale quando il cittadino si recava all'Agenzia di Riscossione non era possibile rottamare tutti questi tributi inerenti appunto gli Enti locali. Quindi bene ha fatto l'Amministrazione ad accogliere il grido di allarme e bene ha fatto l'Amministrazione ad accettare ciò che ovviamente il Governo ha proposto e ha dato possibilità agli Enti.

Quindi, confermando anche il voto favorevole comunque agli emendamenti che abbiamo presentato, sia quello presentato dalla Commissione ma anche quello presentato dalla minoranza, questo intervento ha dato la possibilità, ripeto, di ringraziare, anche per come è stato... (*interruzione tecnica*)... sinergico. Non accade spesso, non accade sempre e quando si lavora tutti quanti – come dire? – in un'unica direzione, quindi nei confronti dei cittadini, non può che essere apprezzato anche da chi sta all'opposizione e darne, appunto, il giusto merito a chi ha consentito questo. Quindi nuovamente grazie al Presidente Contrario per il lavoro, per come è stato svolto.

Grazie.

Presidente Toscano

Grazie, Consigliere Tribbia.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Gregorio. Prego, ne ha la facoltà.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente.

È l'occasione anche per me di accodarmi, significando e segnalando il grande lavoro che è stato fatto in sinergia, all'interno della Commissione, con l'Assessorato e la Direzione.

Così io parto invece da un ringraziamento ai miei compagni del centrosinistra-destra che sono all'opposizione del Comune di Taranto.

(Interventi fuori microfono)

Perché ci danno la possibilità di parlare di questo emendamento, che era il nostro emendamento. Tutti i Consiglieri presenti in Aula avrebbero voluto, diciamo, allungare i tempi di riscossione, ma non è stato

possibile perché ci è stato spiegato dalla Direzione, dal dirigente Lanza qual era il passaggio obbligato, lo spazio che avevamo, il nostro Stretto di Malacca. Di là dovevamo passare. La nostra paura agli incassi a novembre, la prudenza che è stata applicata nella conduzione dei conti, per cui lui ha voluto parlare con noi e ci ha detto: “Guarda, io a uomo non posso marcare, il quintetto deve andare a zona”, perché dovevamo tappare qualche tiro da tre che arrivava in contropiede, perché il Bilancio andava protetto. Noi quello abbiamo fatto. Noi quello abbiamo fatto.

(Interventi fuori microfono)

Noi quello abbiamo fatto. Con prudenza, con serietà abbiamo applicato una misura dovuta perché siamo stati subissati da pressioni fisiche, telefonate, e-mail da cittadini, da associazioni, anche da giovani imprenditori che si stavano per affacciare all'apertura di nuove attività, che avevano bisogno di sistemare delle cose del passato, che attraverso questa adesione possono adesso farlo.

Quindi spiace, insomma, che sia stato presentato questo emendamento. Era anche nelle nostre corde, vi capisco. Magari questo passarsi la palla che ci ha permesso questo argomento mi auguro possa diventare un esempio per i prossimi, futuri... per le future decisioni importanti per la nostra Città. D'altronde noi che governiamo, che siamo nel centrosinistra-destra, qui sulla mia destra, siamo tutti nella stessa coalizione della vostra, quindi siamo pronti a intraprendere con voi un lungo percorso.

Grazie.

Presidente Toscano

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cosimo Festinante. Prego, ne ha la facoltà.

Consigliere Festinante

Presidente, Segretario, Assessori, dirigenti. È vero, oggi io non lo so se sono di centrodestra, di centrosinistra, stiamo verificando in che zona stiamo realmente.

Comunque, una critica costruttiva come quella che avete fatto voi oggi, indipendentemente dalle nostre valutazioni, non è apprezzabile ma apprezzabilissima. Questo è un elogio che faccio indipendentemente dagli schieramenti politici, perché questo sta a dimostrare che comunque, quando c'è una criticità costruttiva, questo porta avanti le iniziative dei cittadini e porta avanti la nostra politica, ma soprattutto crea un'unione e un'intersecazione di interessi non valutando le posizioni politiche, ma valutando esclusivamente il territorio.

Voglio fare un elogio al Governo, che comunque ci ha dato l'opportunità di fare questo e un grande elogio al Comune di Taranto, al nostro Direttore Lanza, all'Assessore e soprattutto a tutti quanti noi della Commissione Bilancio, che comunque con grandi intenti siamo riusciti a creare un'atmosfera favorevole a tutti quanti noi. Questo ci dà una spinta in più e una crescita politica della Città, una crescita politica di tutti quanti noi e questo ci mette nelle condizioni di poter dare realmente delle risposte al territorio, cosa che sino a qualche tempo fa era inimmaginabile.

Ringrazio tutti quanti voi. Voteremo favorevolmente alle nostre posizioni e non voteremo gli emendamenti, logicamente, così come avevamo detto.

Grazie a tutti.

Presidente Toscano

Grazie a lei, Consigliere Festinante.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Catania. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Catania

Grazie, Presidente. Grazie. Saluto gli Assessori e i colleghi Consiglieri.

Ovviamente non starò qui a ripetere quelli che sono stati e quelli che saranno i vantaggi che questo provvedimento porterà alle tante famiglie e alle aziende del nostro territorio, perché ovviamente costituirà una boccata di ossigeno e potranno andare a pagare, quindi mettersi in regola con molta più tranquillità, non dovendo più pagare... diciamo pagando soltanto il dovuto e basta. Io però vorrei, in questo momento... ovviamente mi associo anche io ai ringraziamenti per l'ottimo lavoro che è stato svolto in sinergia tra la Commissione, l'Assessorato e la Direzione, perché ovviamente questo strumento costituisce appunto un baluardo importante e non era neanche tanto scontato che si arrivasse a questo risultato; quindi mi associo anche io ai complimenti un po' a tutti noi, perché quando si lavora, poi, tutti insieme volendo raggiungere un obiettivo comune ci si riesce tranquillamente.

Inoltre voglio anche evidenziare che con questo provvedimento che il Comune ha recepito e ha trasformato in un Regolamento che dà questa possibilità, avendo anche abbassato la tariffa... quindi voglio ringraziare anche il Comune perché ha dato un segnale di responsabilità, senza alcuna scorciatoia e senza fare alcuna propaganda, ma ha dato questo risultato importante.

Grazie. Quindi il mio voto sarà favorevole.

Presidente Toscano

Grazie, Consigliere Catania.

Non vedo altri Consiglieri prenotati per il dibattito.

Volevo comunicare che è pervenuto un terzo emendamento sul tavolo della Presidenza, a firma del Consigliere Di Bello e del Consigliere Stano, dove si chiede: "una riduzione al 15% prima rata per attività commerciali che si impegneranno alla rimozione delle barriere architettoniche, come da titolo".

Qui chiedo l'intervento del nostro dirigente Lanza, il quale esprimerà il parere.

Dottor Lanza

Naturalmente il parere è contrario, per il semplice motivo che innanzitutto non rientra in questo caso della definizione agevolata, perché, facendo così, agevoleremmo solo coloro che aderiscono all'adesione

agevolata e invece chi è in regola non potrebbe avere questa... c'è una disparità di trattamento tra chi è in regola e chi non è in regola, poi comunque è un argomento che riguarda la Direzione Lavori Pubblici oppure la Direzione Urbanistica. Compete a loro in qualche modo provvedere eventualmente all'abbattimento delle barriere architettoniche, per cui non credo che rientri nel caso della definizione agevolata questo emendamento, per cui il parere è sicuramente contrario.

Presidente Toscano

Grazie, dirigente.

Chiedo al Consigliere Mirko Di Bello di poter discutere sul proprio emendamento firmato.

Consigliere Di Bello

Grazie, Presidente.

Io sapevo dell'esito di questo emendamento. L'intuizione è più una provocazione e necessità, perché nelle varie Commissioni, lo sappiamo, ne abbiamo parlato forse proprio oggi o ieri...

(Interventi fuori microfono)

Oggi.

C'è un problema relativo alla rimozione delle barriere architettoniche nei locali commerciali ed è un problema che ci portiamo dietro da un po' di tempo, da qualche mese, da quella mozione, poi ritirata, in cui si proponeva di rimuovere le barriere con uno sgravio fiscale della TARI oppure sull'IMU. Ora, qui abbiamo una dilazione di pagamento, una rateizzazione. Abbattere le barriere non è fare dei lavori pubblici. L'abbattimento delle barriere, soprattutto nel Nord Italia, ne abbiamo parlato oggi, consiste anche in un campanello che ha un costo di cinque euro, dove il cittadino con disabilità suona il campanello, arrivano i titolari dell'attività commerciale, mettono una rampa e aiutano il disabile a entrare dentro l'attività. Non comporta, quindi, degli oneri né dal punto di vista dell'occupazione del suolo pubblico né tantomeno dei lavori a livello materiale, è semplicemente un incentivo che potrebbe essere dato, concesso in maniera simbolica. Il 15%, parliamo quindi di un 5% in meno. Se è vero che il 5% in meno a qualcuno, solo a qualche commerciante può essere visto come un criterio di imparzialità, è anche vero che l'imparzialità si ha anche nei confronti dei cittadini affetti da disabilità che non possono entrare in locali commerciali. Potremmo aprire delle parentesi grandi quanto una casa riguardo alle agibilità date a quei locali commerciali aperti da poco, che però hanno delle barriere fisiche e quindi impediscono l'accesso materiale ai disabili, ma non è questo il momento.

Quindi l'emendamento vuole essere una provocazione perché all'interno delle Commissioni non riusciamo a trovare una strada per poter risolvere questo problema, una strada bonaria per risolvere il problema, perché l'altra strada, ma sono sicuro che non la vogliamo applicare, è quella di sanzionare coloro che non sono in regola, ma non è quello che vogliamo fare. Noi vogliamo aiutare tutti i cittadini, i commercianti che vivono un grave disagio per mille e mille motivi da qualche anno in città, ma anche i cittadini con disabilità che al momento vedono preclusa la possibilità di entrare all'interno dei locali

commerciali, che sarebbe comunque un motivo, anche un vantaggio per gli stessi commercianti perché comunque sono tutti clienti.

Grazie.

Presidente Toscano

Grazie a lei, Consigliere Di Bello.

Non vedo altri Consiglieri prenotati per la fase del dibattito, quindi chiudo la fase del dibattito.

Apriamo la fase per la dichiarazione di voto per tutti e tre gli emendamenti.

(Intervento fuori microfono)

Gli emendamenti, sì.

Non ci sono Consiglieri prenotati per la fase della dichiarazione di voto, quindi poniamo in votazione, nell'ordine: il primo emendamento...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Stellato, per dichiarazione di voto? Prego, ne ha... degli emendamenti complessivi.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Intanto annunciamo come Gruppo consiliare il voto favorevole a tutti e tre gli emendamenti, con una piccola distinzione.

Sul nostro emendamento, il numero 2, c'è stata una riflessione attenta sulla distinzione tra lo strumento economico e quello finanziario, ritenendo che l'economia, ovviamente, fa uno sguardo verso il passato, verso le situazioni di bilancio e la finanza guarda, invece, partendo dalla situazione economica attuale con uno sguardo verso il futuro. Quindi è proprio su questo che noi abbiamo presentato un emendamento, cioè sulla possibilità di verificare se la differenza di quello sguardo può andare un po' oltre... *(interruzione tecnica)*... l'intervento del collega Di Gregorio, che ha detto la verità, che ha detto: "Questo emendamento avremmo voluto votarlo tutti". Quindi non c'è una pregiudizievole negatività o non favore alla nostra proposta emendativa, c'è una rigida attenzione alla questione di Bilancio. Cioè, questo emendamento non si approva perché il Bilancio è rigido è critico, questo è il punto di caduta e di atterraggio politico sul vostro voto contrario all'emendamento. Io però vi chiedo soltanto, almeno concedetemelo – ho terminato, Presidente – di ritenere, laddove avessimo un giorno ragione rispetto a questa cosa, di provvedere a modifiche correttive a questo Regolamento. Tutto qua.

Presidente Toscano

Grazie, Consigliere Stellato.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stano. Prego, ne ha la facoltà.

Consigliere Stano

Sì, Presidente, grazie.

Giusto per puntualizzare al dottor Lanza che il nostro emendamento sappiamo benissimo che in un secondo momento avrebbe comportato, poi, la... cioè, prendere in considerazione poi l'Assessorato dei Lavori Pubblici, ma era solo per, dato che ne stiamo parlando da tanto tempo sia in Commissione Servizi con il preside Tartaglia sia in attività produttive con il Presidente Nicola Catania, dare un segnale a queste attività affinché possano davvero mettersi in moto e abbattere le barriere. Era solo questo. Sappiamo benissimo che poi, in un secondo momento, i Lavori Pubblici sarebbero dovuti intervenire e attuare i dovuti lavori. Tutto qui.

Grazie.

Presidente Toscano

Grazie a lei, Consigliere Stano.

Non vedo altri Consiglieri prenotati per dichiarazione di voto, quindi chiuso la fase... No, il Consigliere Di Gregorio. Prego, ne ha la facoltà.

Consigliere Di Gregorio

Sì, Presidente.

Per i motivi che ho spiegato prima, ovviamente il Gruppo di Azione voterà a favore dell'emendamento presentato dal Governo e voterà contro gli altri due.

(Interventi fuori microfono)

Quello di centrosinistra-destra a destra, che è la mia destra. Perché sono stati presentati tre emendamenti, uno dalla nostra Amministrazione di Governo della Città e due dagli esponenti di opposizione.

Quindi, come stavo spiegando, voterò contro gli altri due emendamenti, proprio per il passaggio che abbiamo fatto sulla questione del Bilancio, ma non perché siamo contrari alla questione della disabilità, sulla quale sono intervenuto oggi in Commissione Servizi presieduta dal professor Tartaglia e nella quale ho anche esposto il mio pensiero e ho dato i suggerimenti che si possono mettere in campo.

(Interventi fuori microfono)

Sì, lo so.

Che si possono mettere in campo affinché si costringa, tra virgolette, l'Amministrazione, le Amministrazioni in generale, non solo pubbliche ma anche private, per adottare un Piano che veramente affronti il problema della disabilità o dell'entrata nei negozi che sono sprovvisti di passerelle per disabili. Solo per questo, diciamo.

Poi, voglio dire, in linea generale su questi argomenti suggerirei che gli emendamenti si concordassero in Commissione, perché ci sono argomenti che esulano dalla nostra appartenenza politica, che vanno ben oltre le questioni tecnico-politiche di tutti i giorni. Sono argomenti ben più importanti, che vanno affrontati secondo me con un piglio e con coesione diversa.

Presidente Toscano

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Non vedo altri Consiglieri prenotati per dichiarazione, quindi chiudo la fase delle dichiarazioni di voto e pongo in votazione gli emendamenti.

Per facilitare i lavori dell'Aula, vi spiego come funzionerà. Metteremo in votazione i tre singoli emendamenti, il primo quello proposto dalla Commissione Bilancio, il secondo dal Consigliere Stellato più altri, il terzo dal Consigliere Mirko Di Bello e Stano.

Quindi, poniamo – dottoressa, se è possibile aprire la piattaforma della votazione elettronica – in votazione il primo emendamento della Commissione Bilancio.

Quazzico, Consigliere, votazione. Consigliere Lenti. Consigliere Lenti, riprovi un attimo. Quazzico, Quazzico. Non va? Quindi esprime il proprio voto a favore per alzata di mano.

29 votanti: 29 a favore.

L'emendamento viene approvato. Il numero 1 della Commissione Bilancio.

Chiedo alla dottoressa di mettere in votazione elettronica il secondo emendamento, quello presentato dal Consigliere Stellato più altri.

Consigliere Mele, per favore. Consigliere Quazzico, è riuscito? Perfetto.

29 votanti: 10 a favore, 17 contrari, 2 astenuti.

L'emendamento non viene approvato.

Passiamo... Consigliere?

(Interventi fuori microfono)

Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Gregorio

Sì, grazie.

Non ho capito bene se sul terzo emendamento c'è il parere della Direzione o no.

(Interventi fuori microfono)

Negativo anche il terzo? Grazie.

Presidente Toscano

Per eccesso di zelo il dirigente prima si era esposto e aveva fatto la sua presentazione eccependo... ringraziando il dirigente, sempre.

Poniamo adesso, dottoressa, in votazione elettronica il terzo emendamento, presentato dal Consigliere Mirko Di Bello con Stano. Prego, i Consiglieri, aperta la votazione, di mettere in votazione lo stesso.

Consigliere Mele. Galiano.

29 votanti: 10 a favore, 18 contrari, 1 astenuto.

L'emendamento non viene approvato.

Adesso poniamo in votazione la delibera così come emendata. Chiedo alla dottoressa di mettere in votazione elettronica...

(Interventi fuori microfono)

La dichiarazione di voto? Allora apriamo la fase della dichiarazione di voto della delibera, così emendata. Si è prenotata la Consigliera Serio. Prego, ne ha la facoltà.

Consigliera Serio

Grazie. Presidente, signori Assessori, dirigenti presenti, Consiglieri, colleghi, a nome del gruppo del Partito Democratico, annuncio il voto favorevole al Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali in riscossione coattiva. Penso che sia stato dato il massimo, sia da un punto di vista tecnico sia da un punto di vista politico e credo che abbiamo dato una seria risposta alla cittadinanza. La nostra posizione favorevole muove da tre ordini di considerazioni e qui mi riallaccio a quello che ha detto l'Assessora Simeone: equità sociale, efficacia amministrativa e anche responsabilità finanziaria dell'Ente. Questo Regolamento offre ai cittadini, alle famiglie, alle imprese uno strumento straordinario per regolarizzare la propria posizione nei confronti del Comune in una fase economica che sappiamo essere molto difficile, complessa, caratterizzata da aumento del costo della vita e difficoltà diffuse nel far fronte agli obblighi fiscali. La possibilità di estinguere i debiti versando le somme dovute a titolo di capitali, oneri di riscossione e spese di procedura con l'abbattimento delle sanzioni, interessi e maggiorazioni, rappresenta un concreto alleggerimento del carico per i contribuenti in difficoltà, senza mettere in discussione il principio di doverosità del tributo. In secondo luogo, la definizione agevolata è uno strumento di serietà e di buon governo dei conti pubblici. Il Comune non rinuncia al gettito ma sceglie una strada più efficace della riscossione coattiva tradizionale, che spesso si traduce in contenziosi molto lunghi e in una scarsa capacità effettiva di recupero, per cui valutiamo anche positivamente gli aspetti che incidono sul contenzioso, perché noi sappiamo avere tantissimi debiti fuori bilancio che molto spesso rinvengono proprio da cause aventi ad oggetto i tributi.

Quindi oggi per noi è un voto di responsabilità verso i cittadini e le imprese, che potranno regolarizzare la loro posizione in modo sostenibile, verso i contribuenti che hanno sempre adempiuto, perché non si realizza alcun condono mascherato, verso l'Ente, che potrà migliorare la propria capacità di riscossione e la qualità dei propri bilanci, liberando risorse da destinare ai servizi e agli investimenti per la comunità. Con questo voto riaffermiamo l'idea di un Comune che non rinuncia a far valere i propri crediti, ma lo fa con strumenti moderni, equilibrati e socialmente responsabili.

Quindi il voto del Partito Democratico sarà favorevole. Grazie.

Presidente Toscano

Grazie a lei, Consigliera Serio.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Boshnjaku. Prego, ne ha la facoltà.

Consigliera Boshnjaku

Colleghi Consiglieri, Assessori, Presidente, intervengo per esprimere il mio voto favorevole a questo Regolamento sulla definizione agevolata delle entrate comunali in riscossione coattiva. Si tratta di un provvedimento che, al di là della sua natura tecnica, ha anche un significato profondamente politico, quello di ricostruire un rapporto di fiducia tra Ente e cittadini, tra Amministrazione e tessuto economico della Città.

Dobbiamo dircelo con chiarezza e con la massima consapevolezza del contesto in cui viviamo che molte imprese della nostra Città non hanno semplicemente scelto di non pagare, si sono trovate spesso nella condizione di non poterlo fare. Parliamo di attività che hanno visto azzerarsi i ricavi, comprimersi i margini, accumulare ritardi che non sono stati frutto di disattenzione, ma di una crisi profonda che ha inciso sulla salute economica di interi settori. Questo provvedimento non deve essere letto come una forma di indulgenza o come una scorciatoia, non è una rottamazione nel senso semplicistico del termine, è uno strumento consapevole di un'importante realtà, che esiste una parte sana del nostro tessuto economico che vuole rientrare, ma ha bisogno di condizioni sostenibili per poterlo fare. Ritengo particolarmente significativa la modifica introdotta che abbassa da 1.000 a 500 euro la soglia per il pagamento in un'unica soluzione, perché amplia la platea dei beneficiari e rende la misura più equa e accessibile, soprattutto per le posizioni di minore entità che spesso riguardano proprio i soggetti fragili.

Come Consigliera del Gruppo Misto, ma da sempre politicamente impegnata nell'area progressista, sento il dovere di ribadire che misure come questa devono essere parte di una visione più ampia di una Città che non si limita a inseguire il debito, ma che costruisce condizioni perché quel debito non si generi più, perché la vera sfida non è solo agevolare il pagamento, ma ridurre... (*interruzione tecnica*)... imprese a non riuscire a pagare.

Per queste ragioni a questa proposta io esprimo il mio voto favorevole convintissimo, con l'auspicio che questo strumento venga accompagnato da politiche ancora più incisive, a sostegno dell'economia locale e anche del lavoro.

Grazie.

Presidente Toscano

Grazie a lei, Consigliera.

Non vedo altri Consiglieri prenotati per dichiarazione di voto, quindi chiudo la fase della dichiarazione di voto e chiedo alla dottoressa di porre in votazione in modalità elettronica la delibera, così come emendata.

Consigliere Quazzico, riesce? Perfetto.

29 votanti: 29 a favore.

La delibera viene approvata, così come emendata.

Adesso chiedo alla dottoressa la votazione elettronica per l'immediata eseguibilità della stessa. Si può procedere alla votazione. Galeandro. Perfetto.

29 votanti: 29 a favore.

Il documento, così come emendato, viene approvato ed anche la sua immediata eseguibilità.

(Applausi)

Non avendo altri punti all'ordine del giorno iscritti, dichiaro chiusa la seduta alle ore 15:59.
Ci aggiorniamo, cinque minuti di sospensione, per riprocedere con le attività del Consiglio.